

Strage di Ustica, Petitti: «Ora sia fatta giustizia»

RIMINI

C'erano anche tre riminesi a bordo del volo "IH870", Bologna-Palermo, dell'Itavia, che il 27 giugno del 1980 si inabissò nelle acque del mar Tirreno meridionale nella strage di Ustica. Giuliana Superchi, morta appena undicenne, Marco Volanti ventiseienne, Pierpaolo Ugolini, 33 anni. E ieri, in occasione della 44° commemorazione di quella strage (81 vittime), di cui non si conosce ancora il colpevole, che si è svolta nella sala del Consiglio comunale di Palazzo

d'Accursio, a Bologna, in rappresentanza della città di Rimini, era presente anche l'assessora Francesca Mattei. Oltre alla presidente del Consiglio regionale Emma Petitti che ha ribadito una verità giudiziaria per la quale «la Regione sarà sempre a fianco di chi continuerà a cercarla come esempio di impegno civile». Perché è ora che «venga fatta giustizia - ha poi ag-

La commemorazione a Bologna

giunto - e che si individui la nazionalità degli aerei che volavano

quella sera attorno al DC9». Intanto, si è costituita la Fondazione Museo per la memoria di Ustica di cui la Regione sarà fondatore con 25mila euro iniziali, cui seguiranno altre 125mila euro per l'intero anno 2024, 150mila euro per il 2025 e altrettanti per il 2026. Mentre a Rimini c'è il parco di via Sartoni, collocato vicino allo Stadio Romeo Neri, di fianco alla scuola dell'infanzia "G. Zavalloni", intitolato alla "Memoria di Ustica" e dedicato alle altre vittime riminesi.



Peso: 12%